

Primi di settembre

Costituzione dei primi gruppi di partigiani. In Valle Angrogna: ai Sabin, al Bagnau, ai Chiot. In Val Pellice a Bobbio, a Villar, alla Sea, ai Chabriols. In Val Luserna a Rorà e agli Ivert. Primi contatti con i gruppi formati in Val Po alle pendici del Monte Bracco.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G

12 settembre

Riunione di una trentina di antifascisti presso il ponte della Bertenga. Tra i partecipanti Giorgio Agosti, Mario Andreis, Emanuele Artom, Aroldo Banfi, Giorgio Diena, Mario Rollier, Franco Venturi, Paolo Varsario, Giovanni Rivoira. Si gettano le basi di un nuovo esercito e di un nuovo governo. Si dichiara guerra ad oltranza ai tedeschi e al nazismo. Non è ancora dato di prevedere una riesumazione del fascismo.

Ottobre

Il reclutamento tra antifascisti di vecchia data, soldati dell'esercito sbandato, giovani renitenti alla leva, sfollati dalla pianura e valligiani che si sentono chiamati alla difesa del loro paese porta a un aumento a volte incontrollato delle bande. Alcune subiranno un vero e proprio collasso per l'incapacità di darsi un progetto politico e militare, altre invece sapranno strutturarsi grazie all'abilità di ex ufficiali dell'esercito passati alla lotta contro l'invasore tedesco e alle straordinarie doti di comando che operai, contadini e giovani studenti sapranno rivelare.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D

Ottobre

L'attività di rifornimento di viveri ed armi diventa cruciale; viene formato il Gruppo Intendenza sotto il comando di uno dei più intraprendenti partigiani della prima ora, Sergio Toja, già studente del Collegio.

Novembre

Ricercato dai nazifascisti, Giovanni Jervis fugge da Ivrea e si rifugia in Val Pellice. Jacopo Lombardini si unisce alla banda del Bagnau.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M

9 novembre

Il primo dei cosiddetti bandi Graziani chiama alla leva i giovani delle classi 1923, 1924 e 1925. Molti preferiscono raggiungere i partigiani.

1 dicembre

Prima azione militare: assalto alla caserma della milizia confinaria a Bobbio. L'azione, mal coordinata tra la banda degli Ivert e la banda di Bobbio, fallisce.

Metà dicembre

Suddivisione dei gruppi partigiani in due bande: gruppo Sea, Sap, Ivert sotto il comando del cap. Mario Rivoir, e gruppo Bobbio, Villar, Ventuno sotto il comando del cap. Antonio Prearo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V

3 dicembre

Muore all'ospedale di Luserna Sergio Diena. Era stato ferito gravemente in combattimento ai Chabriols durante le operazioni per l'assalto alla caserma di Bobbio. E' il primo caduto partigiano in valle.

11 gennaio

Rastrellamento tedesco. Bombardate con l'artiglieria la zona della Sarsenà, dei Bessè, di Castelluzzo e del Bagnau. Diverse case incendiate.

Primi di gennaio

Arriva in Val Luserna, proveniente dalla zona di Bagnolo, dove avevano subito un rastrellamento, una squadra di partigiani garibaldini comandati da Petralia (Vincenzo Modica). Si accantonano a Pian Porcile e poi alla Galiverna. La valle resterà il loro centro operativo per tutta la durata della guerra.

17 gennaio

Primo lancio alleato nella valle organizzato da Willy Jervis. Atteso e destinato alla GL del Bagnau, fu sganciato ai garibaldini della valle di Luserna, che furono accusati di avere acceso falò di segnalazione per confondere i piloti. Le polemiche furono superate con la spartizione dei rifornimenti.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L

5 gennaio

Alla stazione di Torre Pellice viene ferito il caposquadra della milizia di Bobbio. Arrivo di militi da Pinerolo ed azione contro un magazzino di viveri per i partigiani della Ciaperassa. Viene catturato il magazziniere e incendiato il fabbricato.

24 gennaio

Presso la stazione ferroviaria di Bibiana attacco al treno per liberare 4 valligiani, uno dei quali partigiano, catturati dai militi al Prà. Nel violento conflitto con la scorta cadono Sergio Toja e Gianni Mariani.

Metà gennaio

Primo incontro al Colle dell'Urina fra partigiani italiani e maquisards francesi.

1/6 febbraio

Attacco partigiano alla caserma della milizia di Bobbio. Battaglia di Rio Cros. Conquista della caserma e resa della guarnigione. Reazione nazifascista. Rappresaglia con presa di ostaggi, assassinio di civili e incendio di case a Pra di Gay, Inverso Rolandi, ai Chabriols, ai Coppieri... In totale si conteranno otto civili uccisi. Scambio dei prigionieri fascisti con gli ostaggi.

25 febbraio

Presso il ponte Bianco a Torre Pellice cade in un'imboscata il partigiano Alfonso Giusiano.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M

3 febbraio

Al ponte di Bibiana i partigiani fucilano tre banditi che rapinavano i contadini della zona.

16 febbraio

Arriva in valle un comando tedesco agli ordini del gen. Hansen e si stabilisce a Torre Pellice. Nei giorni successivi arrivano due compagnie di SS italiane.

Marzo 1944

Venti mesi di Resistenza in Val Pellice

3 marzo

A Luserna San Giovanni viene ucciso un tenente delle SS tedesche. Per rappresaglia i tedeschi incendiano una casa popolare. Dieci famiglie rimangono senza abitazione.

8 marzo

Viene ucciso a Luserna San Giovanni un maresciallo tedesco. Per rappresaglia vengono saccheggiate l'officina e la casa davanti alle quali era avvenuta l'uccisione ed incendiata la casa del capo partigiano Tino Martina.

17 marzo

Viene paracadutata sulle pendici francesi del Monte Palavas la prima missione americana.

11 marzo

Viene arrestato nei pressi di Bibiana l'ing. Willy Jervis membro del primo comitato militare del P. d'A. torinese e ufficiale di collegamento fra le formazioni partigiane G.L. e con le forze alleate.

19 marzo

In località Vittoria di Torre Pellice, per un tragico malinteso, cadono i partigiani Enrico Malan e Antonio Dassano.

23 marzo

Scontro a fuoco con SS italiane al Bric Rognosa; muore Gian Paolo Menichetti.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V

8 marzo

Sabotaggio alla centrale elettrica della stazione ferroviaria di Bricherasio. Viene distrutto un trasformatore dell'alta tensione provocando la paralisi del traffico ferroviario.

9 marzo

Arriva a Luserna San Giovanni un battaglione di SS italiane e si accantona nella caserma Pettinati e nell'edificio delle scuole elementari. Il comando tedesco lascia Torre Pellice; rimane la guarnigione di SS italiane e della milizia fascista.

21/25 marzo

Rastrellamento in Val Luserna, Val Pellice, Valle Angrogna. Nome in codice Operazione Sperber (Sparviero). In Val Luserna: battaglia a Pontevecchio, nove i partigiani caduti (Abate Daga Chiafredo, Becchio Francesco, Bensi Carli, Comba Stefano, Costabel Teodoro, Ferrero Augusto, Schierano Luciano, Soncin Ernesto e un ignoto). In Val Pellice: tredici partigiani catturati, una donna uccisa davanti a casa, bruciate diverse abitazioni. In Valle Angrogna: cadono i partigiani Enzo Gambina e Bert Celso.

19 marzo

Nei pressi della stazione di Bricherasio viene ferito gravemente il partigiano Giau Giuseppe. Morirà il 28 marzo.

Marzo 1944

Aprile
 Riorganizzazione delle Bande. Riunione al Pilone Battitori; costituzione della banda di Bricherasio.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	

4 aprile
 Scontro a fuoco a Bobbio Pellice.

Maggio
 Ultimatum tedesco ai partigiani e ai renitenti.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M

18 maggio
 Al mattino, nei vari comuni della valle, circa 150 persone, uomini e donne, vengono presi in ostaggio dai tedeschi per ottenere la liberazione di tre ufficiali catturati dai partigiani il giorno precedente. Alla sera gli ufficiali vengono rilasciati e gli ostaggi lasciati liberi.

11 giugno
Lancio alleato nella Conca del Prà.

4 giugno
Scontro a fuoco al ponte di Bibiana. Muore Paolo Orfait.

28 giugno
Lancio alleato nella Conca del Prà.

16 giugno
Scontro a fuoco in località Bric in Val Luserna. Muore il partigiano garibaldino Stanglini Ernesto.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V

9 giugno
Scontro a fuoco in località ponte Blancio. Muore Antonio Calleri di Sala.

24 giugno
Scontro ai Baussan di Torre Pellice, muore il partigiano Paolo Poet.

17 giugno
Azione partigiana contro la guarnigione SS italiana a Luserna S. Giovanni. Nutrita sparatoria poi i partigiani si ritirano. Ferito un civile.

27 giugno
Scontro a fuoco a Bobbio Pellice, Silvio Bouissa è ferito gravemente, morirà il giorno successivo all'ospedale.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L

9 agosto
Fucilati 6 partigiani ai Chabriols.

3 agosto
In località Valentino di Torre Pellice è soppressa una spia fascista, per rappresaglia incendiate due case e ferito un partigiano.

6 agosto
A Villar Pellice sono fucilati e poi impiccati 5 partigiani fra cui Willy Jarvis.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G

5-11 o 12 agosto
Rastrellamento in tutta la valle, sono incendiate case in zona Inverso Rolandi, Chabriols, Ronfet. Presi circa 40 ostaggi civili.

8 agosto
A Torre Pellice catturati ed impiccati i partigiani Martino Merotto e Emilio Eynard.

16-17 settembre
Scontri di pattuglie in località Ronfet.

1-2 settembre
Ai Chabriols i partigiani attaccano una colonna di SS ucraine e a Rio Cros una colonna di salmerie tedesche. Una locomotiva viene fatta saltare alla stazione ferroviaria di Torre Pellice.

17 settembre
Truppe tedesche occupano l'Ospedale Valdese di Torre Pellice e sparano dalle finestre in direzione della Sea e del Castelluzzo. Danneggiato un reparto dell'ospedale. In zona Armaria e Rio Cros vengono bruciate delle case.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S

3 settembre
I partigiani attaccano la caserma della milizia di Torre Pellice e i posti di blocco di Santa Margherita e degli Appiotti. Per far cessare gli attacchi i fascisti prendono sei ostaggi civili.

23 settembre
Reparti di SS tedesche e di SS ucraine occupano il Collegio Valdese di Torre Pellice; imposto il coprifuoco.

28 settembre
Un rastrellamento coglie di sorpresa i comandi delle brigate "Sergio Toja" e "Guglielmo Jervis", il vice comandante di brigata Pedro Regis viene catturato e fucilato il successivo 2 ottobre.

3 ottobre

In un contesto di crescenti ritorsioni e rappresaglie verso la popolazione e le famiglie dei partigiani il comando G.L. ordina l'arresto e la fucilazione immediata di otto fascisti e collaboratori del nemico. L'ordine viene eseguito a Torre Pellice nella notte del 5 ottobre.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M

Autunno-inverno 1944-45

Con l'approssimarsi delle truppe alleate sbarcate in Normandia il confine con la Francia diventa strategico, i reparti tedeschi presidiano l'intera valle fino al Prà e le rappresaglie sulla popolazione per ogni azione partigiana sono sistematiche. Ciò determina un cambiamento di strategia nella lotta partigiana, gli scontri nella valle si fanno sporadici, si punta sulla costituzione e il rafforzamento di giunte comunali clandestine che assumano il governo locale in vista di quella che si sa essere la prossima vittoria, e le operazioni armate si spostano verso la pianura fino a Torino e all'Astigiano, trasformandosi in azioni di guerriglia: agguati e sabotaggi con grande capacità di spostamento. Fino ai giorni convulsi della Liberazione in valle si registreranno pochi fatti di rilievo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D

Gennaio 1945

Gennaio

Viene costituito il Gruppo Mobile Operativo (G.M.O.), ne fanno parte la Brigata Superga, la Brigata Tanaro, la Brigata Dinamite ed il Reparto Celere "Aldo Brosio". I comandanti e la maggioranza dei componenti la nuova formazione vengono dalla Val Pellice.

Venti mesi di Resistenza in Val Pellice

26 gennaio

Muore Alberto Ribet. Catturato con la sua squadra in Valle Angrogna località Piantà, è ucciso mentre tenta la fuga nei pressi di Torre Pellice.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M

19 gennaio

In località Cascinetta di Bricherasio cade in uno scontro a fuoco il partigiano Mario Bertolino.

4 febbraio

In una puntata in Valle Angrogna il nemico cattura a Buonanotte i partigiani Riccardo Gatto ed Arini Guglielmo. Riccardo sarà fucilato a Pine-
rolo il 6 marzo, Guglielmo a Villar Perosa l'8 marzo.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M

15 marzo
Muore all'ospedale di Torre, per una malattia contratta in servizio, il partigiano Franco Jallà, fratello di Valdo impiccato dai tedeschi a San Germano Chisone.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S

18 aprile

Negli stabilimenti della valle il Comitato di Agitazione proclama lo sciopero preinsurrezionale. È la prova generale dell'insurrezione.

26 aprile

Il nemico abbandona Bobbio e si concentra a Torre. A Rio Cros la colonna nemica viene attaccata dai partigiani. Nel combattimento muoiono tre militari tedeschi e la staffetta partigiana Jenny Cardon Peyronel che era stata presa in ostaggio. Entrate in Torre Pellice le truppe della colonna sparano all'impazzata contro finestre e balconi delle case. I civili Barberis Giuseppina, Peyret Michele, Bonjour Guido e Michele De Magistris sono colpiti mortalmente. Il comando partigiano propone la resa al comando tedesco.

24/25 aprile

Nell'alta valle i partigiani catturano una squadra di tedeschi che aveva fatto saltare il ponte di Villanova.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L

18 aprile

Scontro a fuoco in via Diaz a Luserna fra una pattuglia tedesca ed una partigiana. Muoiono il partigiano Cecco Ottavio e il civile Cravero Battista.

27 aprile

Le trattative per la resa non hanno successo. Continua furiosa la sparatoria. Nel pomeriggio arrivano da Pinerolo rinforzi tedeschi scortati da mezzi blindati. I partigiani li attaccano prima dell'abitato di Torre, un camion centrato da una granata si incendia. I mezzi blindati riescono a raggiungere le truppe assediato ed insieme iniziano la ritirata verso Pinerolo accompagnate dal fuoco incessante delle armi partigiane.

24/25 aprile

Nella notte ha inizio la battaglia tra i partigiani appostati lungo i pendii e le forze tedesche e fasciste asserragliate a Torre Pellice.

28 aprile

Il C.L.N. e le Giunte Clandestine assumono pubblicamente la guida politica ed amministrativa dei Comuni; le forze armate partigiane assumono la tutela dell'ordine pubblico.